

ARTICOLO 2

ARTICOLO VIGENTE

art.2 – consenso all'attività di coltivazione e di recupero

Il Comune consente l'attività di coltivazione e di recupero nella cava di calcare denominata "Vaiolo" sita il località "Belasca" del Comune di Lecco, sulle aree contraddistinte dai seguenti mappali:

Censuario di Belleo:

484 p, 161, 485, 1432 (ex 487), 487, 486, 1433 p (ex 476), 476, 490 p, 491 p, 492 p, 489, 488, 504, 493 p, 503 p, 502 p, 505, 515, 496 p, 497 p, 501 p, 516, 222 p, 506 p, 507 p, 508, 509 p.

Censuario di Acquate:

2118, 2117, 2116 p, 4265, 2127, 2119, 4266, 2120, 2128, 2129, 3529, 2132, 2123 p, 2130, 2131, 2133 p, 4267 p, 2134, 4360, 5113 p, 2124, 2125, 2126.

Censuario di Maggianico:

1837, 1838, 1839, 1836 p, 1840 p, 2093, 1841 p, 3230, 1843 p, 1844 p, 1834 p.

....omissis....

MODIFICHE

art.2 – consenso all'attività di coltivazione e di recupero

Il Comune consente l'attività di coltivazione e di recupero nella cava di calcare denominata "Vaiolo" sita il località "Belasca" del Comune di Lecco, sulle aree contraddistinte dai seguenti mappali:

Censuario di Belleo:

484 p, 161, 485, 1432 (ex 487), 487, 486, 1433 p (ex 476), 476, 490 p, 491 p, 492 p, 489, 488, 504, 493 p, 503 p, 502 p, 505, 515, 496 p, 497 p, 501 p, 516, 222 p, 506 p, 507 p, 508, 509 p.

Censuario di Acquate:

2118 p (esclusa la fascia di rispetto fluviale del Torrente Neguggio pari a mt 4), ~~2117, 2116 p~~, 4265, 2127, 2119, 4266, 2120, 2128, 2129, 3529, 2132, ~~2123 p~~, 2130, 2131, 2133 p, 4267 p, 2134, 4360, 5113 p, ~~2124, 2125, 2126~~.

Censuario di Maggianico:

1837, 1838, 1839, 1836 p, 1840 p, 2093, 1841 p, 3230, 1843 p, 1844 p, 1834 p.

....omissis....

ARTICOLO MODIFICATO

art.2 – consenso all'attività di coltivazione e di recupero

Il Comune consente l'attività di coltivazione e di recupero nella cava di calcare denominata "Vaiolo" sita il località "Belasca" del Comune di Lecco, sulle aree contraddistinte dai seguenti mappali:

Censuario di Belleo:

484 p, 161, 485, 1432 (ex 487), 487, 486, 1433 p (ex 476), 476, 490 p, 491 p, 492 p, 489, 488, 504, 493 p, 503 p, 502 p, 505, 515, 496 p, 497 p, 501 p, 516, 222 p, 506 p, 507 p, 508, 509 p.

Censuario di Acquate:

2118p (esclusa la fascia di rispetto fluviale del Torrente Neguggio pari a mt 4), 4265, 2127, 2119, 4266, 2120, 2128, 2129, 3529, 2132, 2123 p, 2130, 2131, 2133 p, 4267 p, 2134, 4360, 5113 p.

Censuario di Maggianico:

1837, 1838, 1839, 1836 p, 1840 p, 2093, 1841 p, 3230, 1843 p, 1844 p, 1834 p.

....omissis....

ARTICOLO 10

ARTICOLO VIGENTE

art.10 – controlli

Il Comune controllerà l'esecuzione dei lavori di coltivazione e di recupero ambientale, il regolare deflusso delle acque di superficie, la regolarità dei pendii e scarpate e verificherà, altresì, in contraddittorio con la Ditta, il volume del materiale estratto.

Funzionari del Comune ed agenti dell'A.R.P.A., ente preposto alla tutela ambientale, potranno controllare in ogni tempo, anche a mezzo di prelievi, la quantità e la qualità degli scarichi industriali e delle immissioni nell'atmosfera di polveri, fumi, gas, vapori e più in generale, di tutto ciò che possa nuocere direttamente o indirettamente, all'igiene ed alla salute della popolazione.

Il Comune procederà, entro sei mesi dal termine dei lavori di ripristino, in contraddittorio con la Ditta, a verificare le risultanze finali dei lavori di coltivazione del giacimento e la correttezza del ripristino ambientale.

Per consentire ai tecnici comunali di verificare lo stato di avanzamento dell'attività estrattiva e di determinare il quantitativo di materiale estratto verrà eseguito un rilievo planaltimetrico della cava, in contraddittorio tra le parti, da tecnici direttamente incaricati dall'Amministrazione Comunale. La ditta si impegna ad assumere a proprio carico l'onere della sopraccitata prestazione professionale, che comunque dovrà essere compatibile con i costi di mercato in essere. I rilievi annuali dovranno pervenire all'Amministrazione Comunale entro il primo quadrimestre dell'anno di riferimento.

MODIFICHE

art.10 – controlli

Il Comune controllerà l'esecuzione dei lavori di coltivazione e di recupero ambientale, il regolare deflusso delle acque di superficie, la regolarità dei pendii e scarpate e verificherà, altresì, in contraddittorio con la Ditta, il volume del materiale estratto.

Funzionari del Comune ed agenti dell'A.R.P.A., ente preposto alla tutela ambientale, potranno controllare in ogni tempo, anche a mezzo di prelievi, la quantità e la qualità degli scarichi industriali e delle immissioni nell'atmosfera di polveri, fumi, gas, vapori e più in generale, di tutto ciò che possa nuocere direttamente o indirettamente, all'igiene ed alla salute della popolazione.

Il Comune procederà, entro sei mesi dal termine dei lavori di ripristino, in contraddittorio con la Ditta, a verificare le risultanze finali dei lavori di coltivazione del giacimento e la correttezza del ripristino ambientale.

Per consentire ai tecnici comunali di verificare lo stato di avanzamento dell'attività estrattiva e di determinare il quantitativo di materiale estratto verrà eseguito, a cura e spese della Ditta, un rilievo piano altimetrico della cava, anche in formato digitale, verificato in contraddittorio tra le parti. ~~da tecnici direttamente incaricati dall'Amministrazione Comunale dalla Ditta. La ditta si impegna ad assumere a proprio carico l'onere della sopraccitata prestazione professionale, che comunque dovrà essere compatibile con i costi di mercato in essere.~~ I rilievi annuali dovranno pervenire all'Amministrazione Comunale entro il primo quadrimestre dell'anno di riferimento.

ARTICOLO MODIFICATO

art.10 – controlli

Il Comune controllerà l'esecuzione dei lavori di coltivazione e di recupero ambientale, il regolare deflusso delle acque di superficie, la regolarità dei pendii e scarpate e verificherà, altresì, in contraddittorio con la Ditta, il volume del materiale estratto.

Funzionari del Comune ed agenti dell'A.R.P.A., ente preposto alla tutela ambientale, potranno controllare in ogni tempo, anche a mezzo di prelievi, la quantità e la qualità degli scarichi industriali e delle immissioni nell'atmosfera di polveri, fumi, gas, vapori e più in generale, di tutto ciò che possa nuocere direttamente o indirettamente, all'igiene ed alla salute della popolazione.

Il Comune procederà, entro sei mesi dal termine dei lavori di ripristino, in contraddittorio con la Ditta, a verificare le risultanze finali dei lavori di coltivazione del giacimento e la correttezza del ripristino ambientale.

Per consentire ai tecnici comunali di verificare lo stato di avanzamento dell'attività estrattiva e di determinare il quantitativo di materiale estratto verrà eseguito, a cura e spese della Ditta, un rilievo piano altimetrico della cava, anche in formato digitale, verificato in contraddittorio tra le parti. I rilievi annuali dovranno pervenire all'Amministrazione Comunale entro il primo quadrimestre dell'anno di riferimento.